

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI, AGROALIMENTARI e FORESTALI	
Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità	s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 757 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n. 3172

Documento della Regione Autonoma FVG per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo Europeo per la Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Approvazione bando per la Misura 2.2 "Pesca nelle acque interne".

Il Direttore di Servizio

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni, che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;

VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;

VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;

STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;

c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;

d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;

CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:

Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;

Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Asse prioritario 3: misure di interesse comune;

Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;

Asse prioritario 5: assistenza tecnica;

CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno licenziato i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma e ai criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e che sono stati predisposti gli schemi tipo dei bandi di gara per le singole misure;

VISTA la Convenzione sottoscritta con il Referente dell'Autorità di Gestione del Programma operativo e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio in data 22 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 38 del regolamento (CE) n. 498/2006, che disciplina il rapporto per l'attuazione delle funzioni delegate previste dall'Accordo Multiregionale succitato;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio caccia, pesca e ambienti naturali n. 2286 del 4 novembre 2010 e n. 2859 del 2 dicembre 2010 relativamente all'approvazione del "Manuale operativo dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione Friuli Venezia Giulia" ;

VISTA la nota del Responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, prot. n. 0027562 del 16 novembre 2010, con la quale viene comunicata la validazione del predetto Manuale;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stata approvata tra l'altro la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008;

VISTO quanto stabilito negli allegati 1 e 2 della deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo il piano finanziario 2009 – 2010, all'individuazione delle Strutture competenti dell'Organismo intermedio, responsabili della gestione e attuazione del Programma operativo per le proprie competenze, alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 del 17 settembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi sono adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura, in qualità di responsabile dell'Autorità di gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2768 del 29 dicembre 2010 concernente l'approvazione del piano finanziario per le annualità 2011-2013 distinto per assi e fonti di finanziamento comunitario, statale e regionale relativo al programma operativo del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1591 dd. 13 settembre 2012, con la quale si dispone la riduzione di € 75.068,30 a valere sull'Asse I, annualità 2012, del piano finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia per contribuire all'attuazione della Misura 1.2 "Arresto temporaneo" nella Regione Friuli Venezia Giulia, di competenza del suddetto Ministero;

RITENUTO di dare attuazione alla Misura 2.2 – Pesca nelle acque interne – con apposito bando allegato 1 al presente decreto, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento relativamente all'asse II° di cui alla delibera n. 2768 del 29 dicembre 2010;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2012)";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 19 concernente il Bilancio di previsione per gli anni 2012-2014 e per l'anno 2012 della regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

Il Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali,

DECRETA

Per quanto in premessa:

- 1.** Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.2. – Pesca nelle acque interne - Annualità 2013, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento CE n. 1198/2006, allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
- 2.** Di richiamare per le modalità di attuazione della misura quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.
- 3.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 20 dicembre 2012

**IL DIRETTORE DI SERVIZIO
- dott.ssa Marina Bortotto -**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.2

Pesca nelle acque interne
(art. 33 Reg. CE n. 1198/2006)
Anno 2013

1. La finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al sostegno della pesca nelle acque interne.

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- a) **pesca nelle acque interne:** attività di pesca praticata a fini commerciali nelle acque interne da pescatori di mestiere in possesso della licenza di tipo A che operano con l'ausilio di imbarcazioni da pesca;
- b) **imbarcazione da pesca:** imbarcazione **non** iscritta nel registro comunitario della flotta peschereccia ed impiegata esclusivamente nelle acque interne per attività di pesca professionale.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti per la costruzione, l'estensione, il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature per la pesca nelle acque interne, al fine di migliorare la sicurezza, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità del prodotto, la salute umana o animale, o ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o determinare un impatto positivo sullo stesso.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

- Operatori del settore singoli o associati in possesso della licenza professionale per le acque interne rilasciate dalle province;
- enti/organismi pubblici e semipubblici.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti previsti nell'allegato 1/AI

6. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali – Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità (Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione), via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di **60 giorni** a decorrere dal giorno



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. Qualora il termine scadesse in un giorno non lavorativo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All 1/AI) o (All 2/AI) in carta semplice debitamente firmata, compresi i relativi allegati, va inviata **in originale e copia**, al succitato indirizzo; al fine di agevolare le attività istruttorie, si invita, ove possibile, a inviare copia della documentazione in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda in originale e copia** deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO	ALLEGATI
Domanda di contributo	All. 1/AI (Privati) o All. 2/AI (Pubblico)
Progetto (Relazione tecnica dettagliata – elaborati grafici – cronoprogramma ...)	
Scheda progettuale	All. 3/AI
Investimenti (Dettaglio dei costi dei lavori)	All. 4/AI
Piano finanziario	All. 5/ AI
Indicatori impatto (Risultati attesi)	All. 6/ AI
Indicatori di realizzazione (Risultati attesi)	All. 7/ AI
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. (La dichiarazione va allegata anche se negativa)	All. 16/ AI
Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto	All. 16/ AI
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare	All. 18/ AI
In caso di acquisto di beni immobili, perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato e indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato, o preliminare o atto di acquisto	
Nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa: copia dell'atto costitutivo, statuto, estratto libro soci	
Eventuali atti di autorizzazione, pareri, contratti, concessioni, ... inerenti l'intervento	
Copia della Licenza di pesca di tipo A (pesca professionale in acque interne)	
Inoltre per enti pubblici	
Copia non autenticata del provvedimento dell'Ente di autorizzazione al legale rappresentante di presentazione della domanda	
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente sottoscrittore della domanda o legittimato a firmare	
Copia non autenticata del documento dal quale si evincano i poteri di firma, <u>solo nel caso in cui</u> il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante dell'ente	
Piano triennale delle opere pubbliche (ove vi è inserito il progetto in oggetto)	
Check list di autocontrollo sulle procedure di appalto	All. 19/ AI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 7/2000, ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva a quella presentata e l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della medesima norma.

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, ed effettivamente sostenute successivamente alla data del 01/01/2010.

SPESE AMMISSIBILI

Attrezzature:

- celle frigorifere e linee di congelamento mobili;
- vasche munite di apparecchi di ossigenazione per la conservazione e la distribuzione del pesce vivo pescato.

Imbarcazioni da pesca:

- ammodernamento di imbarcazioni da pesca;
- apparati propulsivi a motore, purché di potenza pari o inferiore al vecchio;
- attrezzature che migliorano le condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge).

Acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista:

- che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca.

Opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti l'attività di pesca:

- costruzione e ammodernamento di banchine e passerelle ad uso delle imbarcazioni da pesca finalizzato a migliorare le condizioni di carico e/o sbarco e la sicurezza di lavoro dei pescatori;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari per imbarcazioni da pesca;
- impianti funzionali alla pesca;
- centri di consegna del pesce (es. punti di sbarco attrezzati per le fasi di controllo igienico sanitarie secondo le pertinenti normative vigenti).

Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie: spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche.

Spese generali, nel limite massimo del **12%** del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato in domanda il preventivo di spesa.

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in **leasing**, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario.
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).

- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back).

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente la data del 1 gennaio 2011.

- IVA solo se non realmente e definitivamente sostenuta
- trasferimento di proprietà di un'azienda
- costruzione, acquisto di navi che operano nelle acque interne;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.
- Acquisto di automezzi;
- Ecoscandaglio
- Sonar
- Attrezzi da pesca (bertovelli, passelere, ami ...)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, per l'annualità 2012, pari a **Euro 150.000,00**. Per i progetti inseriti nelle graduatorie degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi, potranno essere utilizzate risorse finanziarie a valere sull'asse II del FEP dell'annualità 2012-2013 del bilancio regionale ed ulteriori quote di finanziamento regionale.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di seguito riportato:

Richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Soggetto privato	40%	60%
Soggetto pubblico	100%	---

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria e graduatoria

Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (**Codice FEP**).

Se le domande presentano **irregolarità considerate non sanabili** rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- **l'invio fuori termine della domanda;**
- **l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa;**
- **la mancata sottoscrizione della domanda.**

Il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.

A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito dall'Amministrazione Regionale.

La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulata dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, è approvata con decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità ed ha durata biennale.

La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (**codice FEP : ____ / AI/13**);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- luogo dell'investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

I progetti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria. L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.

In fase di verifica finale, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Descrizione	Punti	%	Valore
Operatori del settore in possesso della licenza professionale per le acque interne	30	40	
Progetti presentati da soggetti pubblici	10	10	
Partecipazione finanziaria del soggetto pubblico: (≥ 20% delle spese ritenute ammissibili)	10	10	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	10	0	
Miglioramento igiene e qualità prodotto	10	30	
Mantenimento occupazione (limitatamente ai soggetti privati con addetti)	10	10	
TOTALE		100	

12. Tempi e modalità di conclusione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità entro la data del **31/12/2014**.

13. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

13.1 Anticipo fino al 50%

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del “ramo cauzioni” di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, nella misura del **110%** dell’importo dell’anticipo.

La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell’agevolazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che ne disporrà lo svincolo.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA		ALLEGATO
1	Domanda di anticipo	All. 9/AI
2	Polizza fideiussoria	All. 8/AI
3	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal beneficiario attestante l’inizio dei lavori corredata da fotocopia della prima fattura di acquisto.	All. 16/AI
Inoltre per l’ente pubblico		
Check list di autocontrollo sulle procedure di appalto (aggiornata)		All. 19/AI

13.2 Stati di avanzamento lavori

In alternativa all’anticipo, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari ad almeno il **30%** del progetto approvato, può essere concessa la liquidazione parziale del contributo a fronte della richiesta dello stato di avanzamento lavori, fino ad un massimo del **90%** del contributo concesso.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA		ALLEGATO
Domanda liquidazione stato avanzamento lavori.		All. 10/AI
Relazione con indicazioni puntuali dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati (in caso di opere edili computo metrico)		
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.		
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari. I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (__/AI/13).		
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l’eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura.		All. 12/AI
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate.		All. 13/AI
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.		All. 18/AI
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.		
Inoltre per l’ente pubblico		
Check list di autocontrollo sulle procedure di appalto (aggiornata)		All. 19/AI

13.3 Richiesta di erogazione in un’unica soluzione o del saldo del contributo

La richiesta dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione



fep
fondo europeo
per la pesca



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ORIGINALE E COPIA	ALLEGATO
Domanda liquidazione finale	All. 11/AI
Relazione riassuntiva dei lavori/attività svolte	
Fatture originali, debitamente quietanzate. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei beni, servizi acquistati e delle opere realizzate. Ove presente, il numero di matricola di fabbricazione o elemento identificativo del bene.	
Fotocopia di bonifici, RiBa, assegni bancari o circolari; I pagamenti devono indicare nella causale il codice identificativo FEP (__/AI/13)	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, che oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;	All. 12/AI
Riepilogo giustificativi di spesa, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate	All. 13/AI
Indicatori di impatto (risultati ottenuti)	All. 14/AI
Indicatori di realizzazione (risultati ottenuti)	All. 15/AI
Autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445 dd. 28/12/2000 che non esistono procedure concorsuali, non si trovi in stato di amministrazione controllata e non versi in stato fallimentare.	All. 18/AI
Eventuali altre documentazioni inerenti: autorizzazioni, pareri; certificati di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità, ecc.	
Inoltre per l'ente pubblico	
Check list di autocontrollo sulle procedure di appalto (aggiornata)	All. 19/AI

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

14. Varianti

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, comporta la relativa diminuzione del contributo. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

15. Proroghe

Sarà possibile richiedere proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, come stabilito dal decreto di concessione del contributo. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati. Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale.

La cessione prima di tale periodo deve essere motivata e preventivamente autorizzata; il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Il beneficiario è tenuto a inviare al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, con cadenza annuale, per 5 annualità, a decorrere dalla data del verbale di accertamento finale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (All. 17/AI).

17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. una **codificazione contabile adeguata indicando il codice FEP** (___/AI/13) in **ogni** causale di pagamento e nelle fatture o mantenere un sistema di contabilità separata utilizzando un conto corrente dedicato);
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile o assegno di conto corrente, carta di credito; **i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;**
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale (10 anni) e comunitaria (fino al 31/12/2019);
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella **revoca** del contributo concesso.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dall'Amministrazione regionale e dal beneficiario riguardo le operazioni finanziate.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali previste ai sensi del Manuale operativo dell'Organismo Intermedio redatto conformemente al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione del Programma Operativo, ai sensi degli artt. 57 e 58 del regolamento (CE) 1198/2006.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli;
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione;
- per mancato rispetto degli obblighi di cui al punto 17.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Complementarietà fra misure

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo Europeo per la Pesca.

Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007–2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità regionale del Fondo Europeo per la Pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21. Diritti del beneficiario

Il beneficiario ha diritto di:

1. accedere agli atti ai sensi del Artt. 58 e seguenti della L.R. 7/2000, e degli Artt. 22 e seguenti della L. 241/90;
2. di presentare ricorso avverso i provvedimenti del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

22. Riferimenti normativi

- regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE RURALI,
AGROALIMENTARI E FORESTALI

- applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 del 11 novembre 2010;
- legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso.
- Legge regionale 08/06/1993, n. 32 - Esercizio della pesca di mestiere nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia.

23. Contatti

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità

e-mail: s.caccia.pesca.amb.naturali@regione.fvg.it

Referenti per la sede di Udine

Tel. 0432 555311

Tel. 0432 555226

Tel. 0432 555224

Fax 0432 555757

Referente per la sede di Trieste

Tel. 040 3775837

Fax 040 3775835